

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI

Via del Terminillo, 42 - 02100 – Rieti - C.F. e P.I. 00821180577

Tel. 0746-2781-PEC asl.rieti@pec.it – www.asl.rieti.it

Direttore Generale: Dott.ssa Marinella D’Innocenzo

Decreto Presidente Regione Lazio n. T00204 del 03.12.2020

Deliberazione n. 1/D.G. del 07/12/2020

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

STRUTTURA PROPONENTE

UOC TUTELA DELLA SALUTE MATERNO INFANTILE

Oggetto: Riorganizzazione servizi per la tutela della maternità e della genitorialità: corsi di accompagnamento alla nascita, istituzione Servizio Primi Giorni, istituzione Servizio Home Visiting, riorganizzazione Ambulatorio Allattamento, corsi neogenitorialità

Estensore: Sig./Dott. Mariantoni Stefania

Il Dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell’istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, ai sensi dell’art.1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii., assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4, comma 2, D.lgs. n.165/2001, nonché garantendo l’osservanza dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all’art.1, comma 1°, L. n. 241/1990, come modificato dalla L. n. 15/2005. Il dirigente attesta altresì che il presente provvedimento è coerente con gli obiettivi dell’Azienda ed assolutamente utile per il servizio pubblico ai sensi dell’art.1, L. n. 20/1994 e ss.mm.ii.

Responsabile del Procedimento: Dott. Mariantoni Stefania

Data 20/04/2021

Firmato elettronicamente da Mariantoni Stefania

Il Dirigente: Dott. Spina Vincenzo

Data 20/04/2021

Firmato elettronicamente da Spina Vincenzo

Il Direttore della U.O.C. Economico Finanziaria con la sottoscrizione del presente atto attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.

Voce del conto economico su cui imputare la spesa:

Autorizzazione: Senza impegno di spesa

Data

Dott.ssa Antonella Rossetti

Parere del Direttore Amministrativo

Dott.ssa Anna Petti

favorevole

non favorevole (con motivazioni allegate al presente atto)

Data 28/04/2021

Firmato elettronicamente da Petti Anna

Parere del Direttore Sanitario

Dott.ssa Assunta De Luca

favorevole

non favorevole (con motivazioni allegate al presente atto)

Data 29/04/2021

Firmato elettronicamente da De Luca Assunta

IL DIRIGENTE DELLA
UOC TUTELA DELLA SALUTE MATERNO INFANTILE

VISTI:

- La DICHIARAZIONE CONGIUNTA OMS/UNICEF “L’allattamento al seno: protezione, incoraggiamento e sostegno. L’importanza del ruolo dei servizi per la maternità. I 10 PASSI PER IL SUCCESSO DELL’ALLATTAMENTO AL SENO”. 1989
- Il DECRETO MINISTERIALE del 24 aprile 2000 del Ministero della Sanità, avente ad oggetto: Adozione del Progetto Obiettivo Materno-Infantile (POMI) relativo al “Piano sanitario nazionale per il triennio 1998-2000”;
- La DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2002, n. 1741. “Piano Sanitario Regionale 2002/2004. Interventi ed azioni. Promozione dell’allattamento al seno nei reparti ospedalieri”.
- Il DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI del 4 maggio 2007 “Programma Nazionale Guadagnare Salute” che include la Campagna di sensibilizzazione GenitoriPiù promossa dal Ministero della Salute
- L'ACCORDO STATO – REGIONI n. 137/CU del 16 dicembre 2010, "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo";
- Il DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA 12 maggio 2014, n. U00152 "Rete per la Salute della Donna, della Coppia e del Bambino: ridefinizione e riordino delle funzioni e delle attività dei Consultori Familiari regionali. Tariffa per il rimborso del Parto a domicilio, ad integrazione del Decreto del Presidente in qualità di Commissario ad Acta n. U0029 del 01/04/2011"
- Il DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”.
- Il DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA 25 giugno 2020, n. U00081 “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021”.
- Il PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE 2020-2025 del Ministero della Salute

CONSIDERATA la PROCEDURA AZIENDALE del 17 dicembre 2020 ”Integrazione della procedura aziendale per l'implementazione della raccomandazione ministeriale n.6 - per la prevenzione della morte materna correlata al travaglio e al parto e n.16 - per la prevenzione della morte o disabilità permanente in neonato sano di peso >2500 grammi, con la prevenzione e intervento precoce in riferimento al rischio di suicidio post partum e infanticidio.”

PRESO ATTO della PROCEDURA AZIENDALE del 23 febbraio 2021 “Istruzione operativa per la corretta presa in carico della diade made-neonato”

RITENUTO di implementare i modelli organizzativi finalizzati alla tutela della salute femminile e alla umanizzazione della gravidanza e del parto, nonché di sviluppare azioni di accompagnamento della donna ad una scelta libera e consapevole in ogni momento della gravidanza, del puerperio e della neogenitorialità

CONSIDERATO necessario investire su modelli organizzativi facilitanti ed integrati territorio – ospedale - territorio al fine di assicurare un percorso di cure mirante a garantire unità, efficienza, coerenza ed umanizzazione, ponendo in sinergia le attività territoriali e ospedaliere e valorizzando le interdipendenze esistenti fra le varie strutture operative

DATO ATTO della imprescindibilità di stabilire una modalità organizzativa volta a garantire contestualmente i seguenti tre elementi: multidisciplinarietà, non direttività, visione di genere

RILEVATA l’esigenza di proseguire e potenziare le azioni tese a migliorare il livello di appropriatezza organizzativa nell’erogazione delle prestazioni sanitarie, alla luce della normativa vigente, anche al fine di ottimizzare l’intera offerta sanitaria;

VISTA la necessità di riorganizzazione e del riequilibrio della offerta sul territorio provinciale per assicurare uniformità delle prestazioni ed equità nell’accesso alle cure

CONSIDERATO che la accessibilità ai percorsi socioassistenziali materno – infantili nell’intero territorio della ASL è garantita, come da normativa vigente, indipendentemente dalla competenza territoriale distrettuale

RITENUTO di poter programmare efficacemente interventi che coinvolgono la donna, la coppia, il bambino e la fratellanza in un continuum temporale compreso fra il pre-concepimento e il primo anno di vita del bambino, laddove la continuità rappresenta lo strumento attraverso il quale l’assistenza diviene personalizzata dando centralità alla diade madre-bambino e armonizzando i bisogni di sicurezza e di umanizzazione

CONSIDERATO che è necessario fornire alle donne ogni sostegno utile, su richiesta anche a domicilio, per affrontare, in maniera ottimale e in un’ottica preventiva, il puerperio e la relazione madre-bambino

CONSIDERATO, altresì, che è necessario fornire ai neogenitori ogni informazione utile, in un’ottica di prevenzione primaria, alla acquisizione di conoscenze e allo sviluppo di competenze nel periodo che va dal puerperio fino al primo anno di vita del bambino in un approccio di empowerment della coppia genitoriale

DATO ATTO che gli interventi devono essere caratterizzati dalla Offerta Attiva e da un approccio integrato, secondo un modello sociale di salute

RITENUTO che l'offerta attiva non può prescindere da un processo comunicativo che sfrutta tutti i potenziali canali sinergicamente operanti, al fine di sviluppare nuove consapevolezze e nuove competenze per una promozione della salute di comprovata efficacia

CONSIDERATE le restrizioni dovute alla pandemia Covid 19 e la difficoltà ad effettuare interventi di gruppo in presenza

PRESO ATTO della buona riuscita dei corsi effettuati nell'ultimo anno in modalità on line e della possibilità alla agevole partecipazione anche delle donne residenti lontano dal capoluogo

DATO ATTO di aver coinvolto nella riorganizzazione gli operatori e i servizi interessati alla gravidanza e perinatalità e di aver raggiunto una visione di sintesi

DATO ATTO che la proposta è coerente con il vigente Piano Triennale Aziendale della Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;

VISTO il D.lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

PROPONE

1) **DI STABILIRE CHE**, alla luce di quanto espresso in premessa, il corso di accompagnamento alla nascita deve essere inteso quale:

- offerta di uno spazio dedicato alle donne, alla coppia e al bambino
- promozione della salute tramite l'offerta di strumenti di sostegno e di elaborazione personale
- attivazione di consapevolezze corporee, percettive, emotive e cognitive finalizzate all'empowerment
- trasmissione di informazioni tecniche e basate su evidenze scientifiche, per dare significato alle esperienze che vengono vissute
- promozione delle capacità assertive, di responsabilizzazione e di scelta autonoma;

e pertanto:

- di rimodulare le azioni di accompagnamento alla nascita e alla neogenitorialità attraverso l'attivazione di un percorso multidisciplinare in forma integrata territorio – ospedale – territorio ed uniforme su tutto il territorio provinciale. I corsi dovranno accogliere le donne in gravidanza e avere valenza interservizi (Tutela Salute Materno Infantile, UOC Ostetricia e Ginecologia, UOSD Pediatria e altri servizi territoriali, MMG e PLS) di tipo multidisciplinare e teorico-esperienziale con incontri finalizzati alla promozione della salute e del benessere globale della donna e della coppia, al sostegno alla coppia come genitori, alla presa di coscienza dei diritti e delle responsabilità delle donne, all'accrescimento delle conoscenze e competenze nell'accudimento neonatale e dell'affermazione dell'autodeterminazione nelle scelte assistenziali da parte della donna e della coppia e delle relative responsabilità genitoriali;
- di procedere ad una programmazione di sistema dei corsi per l'accompagnamento alla nascita e alla neogenitorialità con interventi che si sviluppano armonicamente e secondo evidenze scientifiche in un continuum temporale compreso fra il pre-concepimento e il primo anno di vita del bambino e che tenga conto dei determinanti di salute;

- 2) DI ISTITUIRE il servizio Primi Giorni, con presenze programmate del personale ostetrico e psicologico del Consultorio Familiare di Rieti presso il Punto Nascita ospedaliero al fine di supportare la coppia madre-bambino in dimissione dopo il parto e di promuovere l'adattamento postnatale, relazionale e il benessere emotivo, anche in ottica familiare. E secondo la procedura di cui all' ALL. 1;
- 3) DI ISTITUIRE interventi di Home Visiting per affrontare, in maniera ottimale e in un'ottica preventiva, il puerperio e la relazione madre-bambino, attraverso consulenze su richiesta del servizio ostetrico territoriale e, laddove necessario, per interventi psicosociali, e/o con l'attivazione di altre figure professionali consultoriali o della rete con i pediatri di libera scelta o altri servizi territoriali. (*All. 2 procedura - All. 3 cartella ostetrica domiciliare*);
- 4) DI RIORGANIZZARE l'Ambulatorio dell'Allattamento per la promozione, la protezione e il sostegno all'allattamento al seno, come da linee guida dell'OMS – Unicef, anche con la presenza di consulenti “peer counselor”;
- 5) DI APPROVARE quale parte integrante del corso di accompagnamento alla nascita e alla genitorialità 0-1 anno, gli interventi di counseling psicologico alle donne e alla coppia e le azioni di prevenzione del disagio psichico perinatale implementati dalla procedura aziendale approvata a dicembre 2020 e di aggiungere, agli strumenti previsti dalla suddetta procedura, la scheda dei fattori di rischio (*All. n. 4*), da compilare da parte del personale del Consultorio o del Centro Nascita e l'elaborazione di un percorso fast-track per la presa in carico di secondo livello con il Dipartimento di Salute Mentale;
- 6) DI ISTITUIRE stabilmente la modalità digitale quale modalità prevalente per i corsi di accompagnamento alla nascita e alla neogenitorialità, per effettuare successivamente l'invio guidato delle donne nelle ultime settimane di gravidanza, o in qualunque momento se ne riscontri la necessità e/o opportunità, presso il Punto Nascita ospedaliero. Ove richiesto o opportuno/necessario possono essere effettuati incontri psicologici individuali in presenza prima delle ultime settimane presso i Consultori Familiari o il Centro Nascite, fermo restando le limitazioni anticovid previste dalla normativa vigente. I gruppi in presenza potranno essere ripresi, ad integrazione della modalità digitale, al termine del periodo pandemico al fine di valorizzare i benefici del supporto di gruppo con le altre donne e i partner, della condivisione esperienziale e del contatto diretto con gli operatori;
- 7) DI AVVIARE idonea campagna informativa su tutto il territorio provinciale e attraverso diversi canali di comunicazione;
- 8) DI PUBBLICARE periodicamente ogni comunicazione sui corsi e sui servizi dedicati, i calendari degli incontri nonché i relativi contenuti sul sito aziendale.
- 9) DI DISPORRE che il presente atto venga pubblicato nell'albo pretorio on-line aziendale ai sensi dell'art. 32, comma1, della legge 18.09.2009, n.69 e del D.lgs. 14.03.2013 n.33

in oggetto

per esteso

IL DIRETTORE GENERALE

Preso atto che:

- il Dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 20/1994 e ss.mm.ii., assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4, comma 2, D.lgs. n. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art. 1, comma

Oggetto: Riorganizzazione servizi per la tutela della maternità e della genitorialità: corsi di accompagnamento alla nascita, istituzione Servizio Primi Giorni, istituzione Servizio Home Visiting, riorganizzazione Ambulatorio Allattamento, corsi neogenitorialità

1°, L. n. 241/1990, come modificato dalla L. n. 15/2005. Il dirigente attesta, altresì, che il presente provvedimento è coerente con gli obiettivi dell'Azienda ed assolutamente utile per il servizio pubblico ai sensi dell'art. 1, L. n. 20/1994 e ss.mm.ii.;

- il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario hanno espresso parere positivo con la sottoscrizione dello stesso;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è sottoscritto dal Direttore Amministrativo, ai sensi e per gli effetti della Deliberazione del Direttore Generale n. 3/DG/2020 del 07.12.2020 con la quale è stata conferita apposita e formale delega, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 6, del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. allo svolgimento delle funzioni vicarie di Direttore Generale al Direttore Amministrativo, Dott.ssa Anna Petti, nei casi in cui dovessero ricorrere i presupposti di vacanza o assenza del Direttore Generale:

D E L I B E R A

- di approvare la proposta di cui trattasi che qui si intende integralmente riportata;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo non essendo sottoposto al controllo regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art.30 della L.R. n. 18/94 e successive modificazioni ed integrazioni e degli artt.21 e 22 della L.R. 45/96.

Per il Direttore Generale
Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Anna Petti